

# Sofonia

**2** <sup>1</sup> Radunatevi, raccoglietevi,  
o gente spudorata,  
<sup>2</sup> prima che esca il decreto,  
prima che passi il giorno come pula,  
prima che piombi su di voi  
l'ira furiosa del Signore,  
prima che piombi su di voi  
il giorno dell'ira del Signore.

<sup>3</sup> Cercate il Signore  
voi tutti, poveri della terra,  
che eseguite i suoi ordini,  
cercate la giustizia,  
cercate l'umiltà;  
forse potrete trovarvi al riparo  
nel giorno dell'ira del Signore.

<sup>4</sup> Gaza infatti sarà abbandonata  
e Àscalon ridotta a un deserto.  
Asdod in pieno giorno sarà deportata  
ed Ekron distrutta dalle fondamenta.

<sup>5</sup> Guai agli abitanti della costa del mare,  
alla nazione dei Cretei!  
La parola del Signore è contro di te,  
Canaan, paese dei Filistei:  
"Io ti distruggerò privandoti di ogni abitante".

<sup>6</sup> La costa del mare diventerà pascoli,  
prati per i pastori, recinti per le greggi.

<sup>7</sup> La costa del mare apparterrà al resto della casa di Giuda;

in quei luoghi pascoleranno  
e a sera nelle case di Àscalon prenderanno riposo,  
quando il Signore, loro Dio, li avrà visitati  
e avrà ristabilito le loro sorti.

<sup>8</sup> "Ho udito l'insulto di Moab  
e gli oltraggi degli Ammoniti,  
con i quali hanno insultato il mio popolo  
gloriandosi del suo territorio.

<sup>9</sup> Perciò, com'è vero che io vivo  
- oracolo del Signore degli eserciti, Dio d'Israele -,  
Moab diventerà come Sòdoma  
e gli Ammoniti come Gomorra:  
un luogo invaso dai cardi, una cava di sale,  
un deserto per sempre.

I rimasti del mio popolo li saccheggeranno  
e i superstiti della mia gente ne saranno gli eredi".

<sup>10</sup> Questo accadrà a loro per la loro superbia,  
perché hanno insultato, hanno disprezzato  
il popolo del Signore degli eserciti.

<sup>11</sup> Terribile sarà il Signore con loro,  
poiché annienterà tutti gli dèi della terra,  
mentre a lui si prostreranno, ognuna sul proprio suolo,  
tutte le isole delle nazioni.

<sup>12</sup> "Anche voi, Etiopi,  
sarete trafitti dalla mia spada".

<sup>13</sup> Stenderà la mano anche al settentrione  
e distruggerà Assur,  
farà di Ninive una desolazione,  
arida come il deserto.

<sup>14</sup> Si accovacceranno in mezzo ad essa, a frotte,

tutti gli animali del branco.

Anche il gufo, anche la civetta  
si appollaieranno sui suoi capitelli;  
ne risuonerà la voce dalle finestre  
e vi sarà desolazione sulla soglia,  
perché la casa di cedro è stata spogliata.

<sup>15</sup> Questa è la città gaudente,  
che se ne stava sicura  
e pensava: "Io e nessun altro!"  
Come mai è diventata un deserto,  
un rifugio di animali?  
Chiunque le passa vicino  
fischia di scherno e agita la mano.